

LA STAMPA

Vacanze in famiglia/2: da Pontedilegno alla Valtellina, l'estate è sempre più adrenalinica

Si scoprono percorsi avventurosi, si pedala in quota, si sfreccia su una carrucola: per bambini e ragazzi c'è sempre un'emozione da vivere



Sulle montagne lombarde l'estate in famiglia trascorre tra parchi giochi, avventure adrenaliniche e tanti percorsi bike. A cominciare da Pontedilegno-Tonale dove ci sono tre parchi creati su misura per bambini e ragazzi: il Villaggio delle Marmotte, l'Adventure Park e un'area faunistica di 5 ettari. Il primo si trova a 2.244 metri, in località Valbiolo: offre 5 stazioni dove i bambini possono divertirsi tra scivoli, casette in legno, tunnel e un mulino ad acqua. A Vezza d'Oglio, al confine del Parco dell'Adamello, si trova invece il parco avventura: all'interno di un bosco di abeti rossi, tra i tronchi, sono installate corde, passerelle, piattaforme e ponti tibetani. Ci sono sette percorsi di diversa difficoltà tra cui scegliere: il più difficile porta a 18 metri di altezza. A Pezzo si può invece scoprire l'area faunistica: qui i bambini possono incontrare cervi, caprioli, camosci e stambecchi nel loro ambiente naturale; sono previste visite guidate ma anche escursioni didattiche nel bosco, oltre a laboratori a tema.

In Valtellina l'avventura continua: a Bormio vengono organizzate diverse escursioni pensate appositamente per bimbi e famiglie, mentre chi ama provare qualche brivido può sperimentare il Family Bob di Cima Piazzzi: oltre 600 metri di percorso adrenalinico.

Dove l'adrenalina di certo non manca mai è al Mottolino: la ski area di Livigno che d'estate si trasforma in un terreno da gioco soprattutto per chi ama la mountain-bike. Al "Mottolino Fun Mountain" si pedala infatti con i maestri della scuola di downhill lungo i sentieri e i percorsi segnalati in tutta sicurezza. Non manca il parco avventura: si chiama "Larix Park" e promette grandi emozioni. Ci sono nove percorsi differenti che si snodano tra alberi, cavi, piattaforme e ponti di corda. Per i più piccoli c'è invece l'area Yepi: non si sale tra gli alberi ma si vola letteralmente, sfrecciando tra le chiome dei larici su una carrucola.